



Donne di buon gusto al “Salone della cultura”: Nonino, la regina delle grappe

A tavola con la Presidentessa del Festival

11/03/2018

Dopo le *standing ovations* riservatele lo scorso anno in occasione del grande Festival della gastronomia “Eat & Meet”, la Grande Dame della cultura e Presidentessa del Festival di Salisburgo Helga **Rabl-Stadler** non poteva ovviamente mancare all’edizione di quest’anno. E memore del colloquio avuto un anno fa nelle cantine del *Blaue Gans* con l’esponente del femminismo e grande esperta di lettere e cultura Elisabeth **Bronfen**, quest’anno ha voluto avere ospiti al *Kultursalon* - in occasione della Giornata mondiale della Donna - Antonella **Nonino**, erede della grande e famosa dinastia di distillatori, e Katja **Mutschelknaus**, scrittrice, storica dell’arte ed esperta di cultura gastronomica femminile.

Una presenza top, quindi, che unisce la passione per l’arte a quella della gastronomia. È dal 1897 infatti che la famiglia friulana dei Nonino si dedica non soltanto alla produzione di liquori di alta qualità (che quarant’anni fa, con la creazione della grappa monovitigno, l’ha condotta al rango di regina della distillazione), ma anche ad un impegno culturale di grande respiro, che dalla metà degli anni 70 ha portato all’istituzione del Premio Nonino per la valorizzazione della civiltà contadina, manifestazione che ha onorato a livello internazionale personalità come Tomas **Tranströmer**, Peter **Higgs** e Mo **Yan**, tutti insigniti più tardi anche del Premio Nobel. Né va dimenticato che nel 1995 il Maestro Claudio **Abbado** consegnò da membro della giuria del Premio Nonino il premio per la letteratura dei festival pasquali di Salisburgo a David **Grossman**, quello stesso Grossman che col romanzo “Passeggiate a cavallo in un bar” è andato quest’anno in scena al festival estivo. Come sia nata questa amicizia tra la famiglia Nonino e il grande Maestro ce lo ha raccontato al tavolo della Presidentessa la stessa affascinante distillatrice italiana: “Mia madre gli aveva mandato una bottiglia di grappa, e prontamente il maestro rispose invitando tutta la nostra famiglia ad un concerto a Ferrara. Non sapeva che siamo in dodici.”

La cultura del mangiare e del bere è dal canto suo una passione per Katja **Mutschelknaus**, che nel suo libro “Donne di buon gusto, o del piacere di essere una brava cuoca” presenta le grandi cuoche del vecchio mondo borghese, come Maria **Pervich**. “Era la cuoca del compositore ungherese Emmerich **Kàlmàn**, una donna piccole e graziosa, che però era in grado di organizzare sontuose cene per cento ospiti”, dice l’autrice.

E un’altra cuoca d’eccezione descritta nel libro è Alma **Mahler-Werfel**, alle cui ricette originali si è strettamente attenuto Anderl **Gfrerer** nel presentare ai 160 ospiti del Kultursalon le sue uova

farcite di caviale di salmerino, gli gnocchetti di fegato d'oca su letto di verdure alla panna e i *kipferl* di ricotta.

Beh, come coronare meglio prelibatezze così gustose se non con un fruttato bicchierino di liquore al limone di Michael **Sporer** o un'ottima grappa **Nonino**?

Didascalie:

Tina Laske

Soufflè di Salisburgo

In alto: Ilse Fischer con la scrittrice Katja Mutschelknaus

A sinistra: Michael e Susanne Sporer con Anderl Gfreerer

A destra: Antonella Nonino ha presentato la sua grappa

A destra: La Presidentessa del Festival Helga Rabl-Stadler con il figlio Sebastian